



Un ragazzo osserva l'albero Falcone, diventato simbolo della lotta alla mafia, dove sono stati rubati disegni e lettere che, negli anni, cittadini e studenti avevano lasciato.

→ **Portati via** i messaggi che la gente lasciava sulla magnolia secolare da quel maggio del 1992

→ **La zona** è spesso trafficata, non è un raid compiuto di nascosto. Quel tronco è simbolo mondiale

Profanato l'albero di Falcone Ferita la coscienza antimafia

Centinaia di messaggi, disegni, lettere che cittadini e studenti hanno lasciato sotto l'albero Falcone, diventato simbolo della lotta alla mafia, sono stati rubati. Portate via anche le immagini del magistrato ucciso da Cosa Nostra.

SAVERIO LODATO

PALERMO
saverio.lodato@virgilio.it

L'albero Falcone è sempre stato il termometro della coscienza antimafia di Palermo. E questo lo sanno a Tokio, come a New York, a Stoccol-

ma come a Bombay. Perché certe particolarità, si capisce, fanno il giro del mondo. Un termometro convenzionale, certo; ma di infallibile precisione. Un albero conficcato nel cemento, fra i palazzi, senza un parco che gli faccia compagnia. Ma un albero robusto, una magnolia secolare abituata a vivere da sola. Ha bisogno solo che le sue radici siano periodicamente alimentate da nuova linfa.

Un albero che da quasi vent'anni, dall'indomani di quel 23 maggio del '92, giorno della strage di Capaci, è diventato l'ideale cassetta delle lettere per quanti - soprattutto giovani e

giovanissimi - vogliono affidare a un breve messaggio, una poesia, un disegno, il loro rifiuto di una subcultura di mafia e di morte. Milioni di parole, in questo ventennio, sono andate a

Memoria

Non è la prima volta che accade, non è la prima offesa alla memoria

conficcarsi nella sua corteccia, magari anche sgrammaticate, trascritte con grafia incerta, ingenua, ma ine-

quivocabili. «Mafia? No, no»: è questo il significato di quell'albero. Così come «No, no» ci dicono i cippi commemorativi all'ingresso dei lager nazisti, o le lapidi in marmo bianco dei grandi cimiteri di guerra sparsi per il mondo.

Proprio perché simbolo di un messaggio sin troppo chiaro, qualcuno, ogni tanto, spezza il termometro della coscienza civile della città e intende farlo sfigurando «l' albero Falcone».

È accaduto, e non è la prima volta, fra sabato e domenica, quando ignoti hanno fatto pulizia sommaria, facen-